

- Uff. S.O.G.
- U.O. Cont. e Bilancio 9

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Collegio dei Revisori dei conti
Verbale n. 113

L'anno 2013 il giorno 19 del mese di luglio, si è riunito in Roma, nell'Ufficio del Dott. Paolo Marcarelli, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli studi del Sannio.

Sono presenti:

- Dott. Paolo Marcarelli;
- Dott. Arnaldo Ricciuto

Università degli Studi del Sannio

Uff. Segreteria e Protocollo

Prot. Entrata del 24/07/2013 - 16:51

Num. 0008390

Classifica: II. Classe 11

Il Collegio procede alle seguenti attività:

1- Esame conto consuntivo 2012

Viene presa in esame la documentazione trasmessa dall'Ateneo con nota n. 7871 del 10 luglio 2013 e viene redatta l'unità Relazione che forma parte integrante del presente verbale.

2- Riaccertamento residui

L'Ateneo sottopone all'esame del Collegio il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2012 da cui risultano riduzioni delle poste attive per € 1.085.789,00 e di quelle passive per € 1.066.775,05

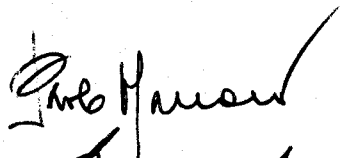
Al riguardo, pur esprimendo parere favorevole al provvedimento, il Collegio si riserva un esame specifico sulle riduzioni operate per i residui attivi per i quali, come si evince dalla documentazione, l'eliminazione è correlata anche al notevole tempo trascorso (dieci anni) dall'accertamento; anche considerando che l'eliminazione avviene "a livello prudenziale", ai fini della completa definizione dell'attività di riscontro, si invita l'Ateneo a voler fornire elementi di analisi aggiuntivi sui crediti eliminati anche con riferimento agli effetti interruttivi dei termini prescrizionali.

3. Elenco degli enti e delle società partecipate

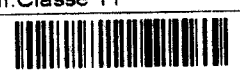
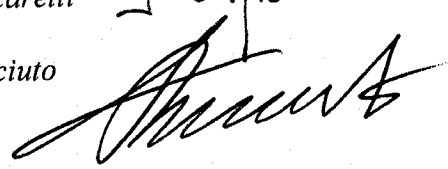
L'Ateneo ha predisposto l'elenco degli enti e delle società partecipate di cui all'art. 2, comma 4, del D.I. n. 90/2009. Ai fini dei successivi adempimenti di competenza del Collegio, si chiede alla Direzione Amministrativa di voler trasmettere i relativi bilanci 2012 corredati da una breve Relazione dei rappresentanti dell'Ateneo in seno ai diversi organi di controllo degli enti e società partecipate che consenta l'individuazione degli indicatori di cui al comma 5 del richiamato art. 2.

IL COLLEGIO

Dott. Paolo Marcarelli



Dott. Arnaldo Ricciuto



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO
CONSUNTIVO 2012 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO**

1. ASPETTI GENERALI

L'esercizio finanziario 2012 ha risentito, come per il passato, delle azioni di contenimento della spesa pubblica previste sia dalla legge n. 266/2005 (L.F. 2006) che da manovre correttive introdotte dalle successive leggi n. 248/2006, n. 296/2006, n. 244/2007, n. 133/2008 nonché dalla legge n. 122/2010: tutto ciò ha comportato, come di consueto, una complessa analisi di bilancio da parte dell'Ateneo al fine di assicurare da un lato il controllo della spesa e, dall'altro, il rispetto degli obblighi istituzionali.

Da considerare, inoltre, anche le ricadute derivanti dal rispetto del vincolo del fabbisogno di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 350/2003 e successive integrazioni che, come è noto, aggiunge agli obiettivi di contenimento del quadro della competenza anche limitazioni alla gestione di cassa.

Come di consueto, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2012 sono stati effettuati accertamenti sulla consistenza di cassa e sugli adempimenti di volta in volta previsti dalle norme di finanza pubblica;

Il conto consuntivo 2012 dell'Università degli Studi del Sannio è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e di quella amministrativa.

L'intera documentazione è accompagnata dalla relazione del Rettore e da una relazione tecnica predisposta dall'Ufficio Ragioneria.

Le previsioni iniziali e quelle definitive, pari, rispettivamente, a € 69,909 milioni ed a € 81,970 milioni, pareggiano con le rispettive uscite; tale bilanciamento viene ottenuto includendo nell'ammontare delle entrate l'avanzo di amministrazione quantificato in €12,261 milioni in fase di previsione ed in € 15,969 milioni a consuntivo.

Con riferimento ai risultati di gestione il conto dell'Ateneo mette in evidenza un **disavanzo di competenza di € 9,322 milioni** ottenuto anche dalla disaggregazione dei seguenti dati di bilancio:

Scostamenti positivi di entrata	----
Scostamenti negativi di uscite	15,337 milioni
Differenza positiva	15,337 milioni
Scostamenti negativi di entrata	8,690 milioni
Scostamenti positivi di uscite	-----
Differenza negativa	8,690 milioni

Depurando la quota dell'avanzo di amministrazione applicato in sede di previsione (15,969) dal risultato differenziale di 6,647 (15,337-8690), si perviene al disavanzo di 9,322 milioni. (15,969-6,647).

Il predetto disavanzo di 9,322 milioni è composto dal disavanzo della parte corrente di 0,729 milioni e del disavanzo della parte in conto capitale di 8,593 milioni.

2. ESAME DELLE ENTRATE

Con riferimento all'analisi specifica dei vari stanziamenti, si rinvia alla Relazione tecnica che accompagna il Rendiconto la quale offre informazioni sulle varie appostazioni contabili.

Rispetto ad una previsione definitiva di € 81,970 milioni, al netto dell'Avanzo di amministrazione, si sono verificate riscossioni per € 44,731 milioni e formazione di residui attivi per complessive € 12,580 milioni con accertamenti pari a 87,311 milioni.

Dal raffronto dei predetti dati, risulta una flessione dello scarto tra accertamenti e previsioni (compreso anche le partite di giro) che per l'anno 2012 risulta essere del 10,6% rispetto 14% del 2011 con un affinamento delle programmazioni e dell'efficienza gestionale.

Nel merito degli stanziamenti di parte corrente, si segnalano quelli derivanti dai finanziamenti da parte dello Stato accertati per complessive € 24,235 milioni (+ 1,237 mln. rispetto al 2011 e circa il 58% del totale, al netto delle partite di giro), ivi compreso il fondo per il finanziamento ordinario (quota base) di € 18,838 milioni di importo inferiore a quello (24,498) che l'Ateneo sostiene per la copertura delle intere spese destinate alle risorse umane. Da notare che i pagamenti da parte dello Stato a fronte del fondo per il finanziamento ordinario si sono realizzati per l'importo di 12,416 milioni: non sono presenti residui di provenienza anteriore all'anno 2012.

Le Entrate contributive sono state pari a complessive € 5,734 milioni (- 5,7% circa sul 2011) a fronte della previsione definitiva di € 5,790 milioni. Si prende atto degli elementi contabili contenute nella Relazione tecnico-finanziaria che danno conto del rispetto del limite previsto dall'art. 5 del DPR n. 306/1997 considerando l'integrazione operata con l'art. 7, comma 142, della legge n. 135/2012.

Le entrate per vendita di beni e servizi sono state pari a 3,407 milioni di euro in forte crescita rispetto al 2011 dove erano appena 0,564 milioni.

Le entrate in conto capitale, si sono realizzate per € 6,053 milioni con una forte flessione rispetto al 2011 (21,212 milioni) per effetto della significativa riduzione dei trasferimenti da parte del MIUR per la ricerca. (0,928 milioni a fronte di 14,537 milioni del 2011).

Le partite di giro risultano accertate in complessive 15,702 milioni e bilanciano con gli impegni della sezione uscite.

3. ESAME DELLE USCITE

La gestione della spesa è stata condotta nei limiti degli stanziamenti definitivi di bilancio ed ha scontato variazioni aumentative deliberate durante l'anno per l'importo complessivo (in valore netto) di € 12,061 milioni.

Dalla Relazione tecnica (pag. 35-36) si desume il rispetto del fabbisogno programmato atteso che a fronte dell'obiettivo di 37,00 milioni di euro (cfr., nota MIUR n. 1905 del 20.12.2012) si sono verificati prelievi dalla tesoreria provinciale dello Stato pari a 33,530 milioni di euro.

Complessivamente, rispetto ad una previsione definitiva di € 60,650 milioni (escluso il Titolo 4 delle partite di giro), sono stati registrati pagamenti per € 34,150 milioni che, sommati ai residui passivi in essere alla chiusura dell'esercizio (€ 16,781 milioni, sempre al netto delle partite di giro), evidenziano un ammontare di spesa gestita pari a complessive € 50,931 milioni (- 3% circa sul 2011).

Nel merito delle singole categorie, escludendo le partite di giro, i maggiori risparmi (7,066 mln., pari al 73%) si concentrano principalmente sulle spese correnti; di questi,

1,177 milioni si sono realizzati al conto F.S.1.03 (risorse umane) e 2,770 mln. al conto FS 1.11.07 (Fondi in attesa di delibera di destinazione) oltre a 1,817 milioni relativi al Fondo riserva; relativamente alla dinamica della spesa, quelle relative agli oneri di personale fanno registrare impegni per complessive € 24,498 milioni (47,5% del totale, al netto delle partite di giro) e rappresentano una parte considerevole degli oneri dell'esercizio. Al loro interno, le retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente, ai ricercatori, al personale tecnico-amministrativo e le supplenze e contratti ed indennità accessorie PTA, assorbono buona parte della copertura. Al fine di consentire una più completa informazione, sarebbe opportuno, in prospettiva, che la relazione tecnica contenga anche parte dei dati sull'organico del personale dipendente (disaggregazione degli oneri, distintamente per classi omogenee), già utilizzati ai fini dell'analisi della misurazione del costo del lavoro, in coerenza con gli adempimenti di cui al D. L.vo n. 165/2001 per il conto annuale.

Si prende atto di quanto evidenziato nella Relazione tecnica in ordine alla verifica dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'art. 5 del D. L.vo n. 49/2012 e, segnatamente, della circostanza che a tale controllo provvede il MIUR in ambito della procedura "Proper", al momento in corso. Si prende altresì atto che in attesa di acquisire tali elementi di verifica, gli indicatori 2011 risultano coerenti con la norma e che il MIUR ha autorizzato, per l'anno 2012, assunzioni di personale nei limiti di un contingente pari a 0,35 Punti Organico.

Relativamente al dimensionamento del cap. 1.03.03.01 (retribuzione del Direttore Amministrativo) si rinvia all'esito delle verifiche evidenziate nella Relazione allegata al verbale n. 97 del 20 maggio 2010 (problematiche segnalate a tutte le Università dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 92668 del 22 novembre 2010) e alle successive comunicazioni intercorse tra l'Ateneo ed il richiamato Dicastero a seguito della verifica amministrativo-contabile n. S.I. 7822.

Con riferimento alle spese imputate ai capp. 1.3.06.01 e 1.03.08.01 (fondi accessori per il personale dipendente - artt. 90 e 87 del CCNL 2008) si è accertato che gli impegni (rispettivamente, € 449.788,26 e € 54.514,52) sono ricompresi nei limiti delle somme certificate dal Collegio ai sensi del D. L.vo n. 165/2001 (cfr., Relazione del 7 giugno 2013, Verbale n. 112).

Le somme impegnate per l'acquisto di beni e servizi sono risultate pari a complessive euro 1,508 milioni con un incremento di circa il 28% rispetto al decorso esercizio a cui concorrono, prevalentemente, le spese per l'acquisizione di servizi, le spese legali per la difesa dell'Amministrazione, quelle per convegni e congressi e quelle diverse.

Con riferimento al rispetto di specifici limiti di spesa previsti dalle diverse norme di finanza pubblica richiamate anche al punto 1 della presente Relazione, vengono forniti taluni elementi utili allo scopo.

In particolare, si prende atto di quanto evidenziato nella Relazione tecnica in ordine al rispetto dei seguenti vincoli:

- Spese per le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili di cui di cui all'art. 2, commi 618-623 della legge n. 244/2007;
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture di servizio;
- Spesa per pubblicità e rappresentanza;
- Art. 67, comma 5, della legge n. 133/2008 (riduzione fondi per il trattamento accessorio del personale);
- Spesa per stampe e relazioni, impegno di € 1.927,80 nel corso dell'esercizio a fronte della spesa 2007 di € 3.855,60;

1.

- Spese per missioni e formazione

Mancano notizie in ordine alle spese telefoniche, a quelle postali e alle spese relative all'utilizzo dei servizi VoIP (legge n. 244/2007) per le quali si rimane in attesa di acquisire successivi elementi informativi.

Le spese in conto capitale sono state pari a 14,646 milioni pari a circa 85% dello stanziamento definitivo, con un calo di circa il 29% rispetto al 2011; all'interno di tali spese, si segnalano quelle per acquisto immobili (2,603 milioni su cui grava quasi esclusivamente il pagamento della rata per l'acquisto degli immobili di proprietà del Comune di Benevento), per la ricostruzione e ristrutturazione e messa a norma degli edifici (7,281 milioni) e per la ricerca scientifica (3,229 milioni, cap. 2.14.01.01). Pur registrando un calo a livello complessivo degli impegni rispetto al 2011, si segnala un aumento significativo delle spese di ristrutturazione (nel 2011 erano pari a 3,631 milioni) dovute alla necessità di rendere fruibile il patrimonio immobiliare nelle sue diverse articolazioni. Il Collegio ritiene che nell'attuale quadro congiunturale della finanza pubblica, una programmazione di razionalizzazione degli spazi finalizzata alla ottimizzazione degli edifici, possa liberare risorse al momento ripartite su una pluralità di sedi con effetti positivi sui saldi di bilancio.

Si ricorda la disposizione introdotta dall'art. 12 della legge n. 111/2011 per le operazioni immobiliari poste in essere dall'1.1.2012.

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dal prospetto allegato al rendiconto, si desume che il patrimonio dell'Ateneo (pari a € 53,042 milioni) è costituito da attività per € 91,536 milioni e passività per € 38,494 milioni.

In merito alla composizione di tale situazione, occorre mettere in evidenza che le poste più rilevanti sono riferite agli immobili (42,115 milioni di euro), ai mobili e macchine d'ufficio (2,088 milioni) ed agli strumenti tecnici ed attrezzature (1,813 milioni di euro). Al valore delle attività concorre anche l'ammontare dei residui attivi (27,600 milioni di euro) ed il fondo cassa (17,541 milioni di euro). Le passività sono interamente rappresentate da residui passivi ed evidenziano un incremento di circa il 56% rispetto alla consistenza iniziale; come di consueto, il Collegio raccomanda un puntuale monitoraggio dei residui passivi assicurando che il loro mantenimento sia sempre supportato da obbligazioni giuridiche perfezionate.

5. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Dal prospetto allegato al rendiconto si evince un avanzo di amministrazione al 31.12.2012 di € 6,628 milioni (- 58% rispetto all'analogo dato del 2011). A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo cassa di fine esercizio (€ 17,522 milioni, - 38% sul 2011) la differenza algebrica tra i residui attivi (€ 27,600 milioni) ed i residui passivi (€ 38,494 milioni). Il forte calo dell'avanzo e l'esiguità della parte "disponibile" (appena 0,359 milioni) è dovuto ai significativi utilizzi necessari per raggiungere l'equilibrio finanziario di bilancio; si segnala l'ineludibile necessità di limitare, in prospettiva, gli utilizzi di tale riserva finanziaria considerato che l'erosione graduale e costante dell'avanzo di amministrazione può compromettere l'equilibrio delle gestioni future: ciò potrebbe essere perseguito anche attraverso forme di ristrutturazione della spesa tali da generare avanzi di gestione.

MS

Relativamente ai residui di provenienza anteriore all'anno 2012, il Collegio prende atto dei riaccertamenti in diminuzione effettuati nel corso dell'esercizio per complessive € 1,086 milioni per i residui attivi e di € 1,066 milioni per quelli passivi, analiticamente indicati nell'apposito prospetto allegato al rendiconto e nell'apposita Relazione cui si rinvia.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il conto consuntivo consolidato non offre utili elementi di valutazione atteso il diverso tipo di contabilità (in termini di cassa) adottato dai Dipartimenti e dal Centro Interdipartimentale rispetto a quello dell'Ateneo.

Fermo restando tale necessaria premessa, il rendiconto si sviluppa in un ammontare complessivo di stanziamenti pari € 101,462 milioni (ivi compreso la posta dell'avanzo di amministrazione di 20,221 milioni appostata in sede di previsione per garantire l'equilibrio di bilancio). Il Collegio rimane in attesa di ricevere la Relazione e gli allegati (situazione patrimoniale consolidata, situazione finanziaria consolidata ecc.)

CONCLUSIONI

A conclusione dell'esame della documentazione contabile, si prende atto preliminarmente della coerenza del fabbisogno realizzato con il limite determinato dai Ministeri vigilanti ai sensi della legge n. 537/93 (nota MIUR n. 1905 del 20.12.2012).

Sulla base delle valutazioni contenute nella presente Relazione, in considerazione anche del rispetto dei parametri di finanza pubblica connessi a talune delle spese oggetto di contenimento (e con riserva di acquisire gli ulteriori elementi indicati al precedente punto 3), si esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2012.

Peraltro, con riferimento all'esigenza di pervenire alla formulazione di programmazioni il cui equilibrio finanziario non sia assicurato costantemente con utilizzi dell'avanzo di amministrazione ed anche al fine di limitarne l'erosione, il Collegio - pur apprezzando l'attività dell'Amministrazione a garantire lo svolgimento dell'attività istituzionale (anche attraverso programmi di investimenti significativi) in un contesto di difficoltà per la finanza pubblica - ritiene di dover raccomandare agli Organi di indirizzo politico l'opportunità di individuare politiche di ristrutturazione della spesa tali da garantire ulteriori riduzioni, senza pregiudicare gli obiettivi istituzionali. Ciò potrebbe essere conseguito, ad esempio, anche con forme di razionalizzazione delle spese destinate alla manutenzione degli immobili attraverso una più razionale ottimizzazione degli spazi e con una graduale riduzione della eccessiva dislocazione su plessi diversi di talune attività sostanzialmente omogenee.

Roma, 19 luglio 2013

IL COLLEGIO

Dott. Paolo Marcarelli

Dott. Arnaldo Ricciuto

Paolo Marcarelli

Arnaldo Ricciuto

Prof. Maria Rita Ricciuto
26/07/2013